

## LETTERA APERTA A NURSIND

Considerato l'art 2 statuto Nursind che esordisce in questo modo: *“Il Sindacato “NURSIND” non ha fini di lucro...”*, ragion per cui non è destinato alla realizzazione di profitti, di conseguenza tutti gli utili devono essere reinvestiti per le finalità stesse del sindacato.

Considerato l'art.4 statuto Nursind che definisce la quota associativa di ciascun iscritto: *“Dal 1° Gennaio 2009 la quota associativa, fatte salve diverse integrazioni al presente statuto, viene fissata in Euro 8,00 per 12 mensilità.*

*E' data facoltà alle segreterie provinciali di poter modificare la quota mensile sino ad un massimo di 10,00 euro per dodici mensilità.*

*Le trattenute sindacali verranno amministrate dalle Segreterie Provinciali. Ogni segreteria provinciale è tenuta a versare mensilmente alla Segreteria Amministrativa Nazionale Euro 2.20 per associato”*

Considerato l'art. 5 statuto Nursind che invece definisce i diritti dell'associato: *“Tutti gli associati partecipano con piena uguaglianza di diritti alla formazione delle deliberazioni degli organi collegiali di cui sono componenti. Ciascun associato è eleggibile a tutte le cariche statutarie, le quali sono ricoperte a titolo gratuito, salvo diverse determinazioni degli organi statutari”*

Considerato l'art.10 statuto Nursind che invece riguarda il Direttivo Nazionale, ed impone che *“...Le spese di partecipazione ai lavori da parte dei componenti la Direzione Nazionale, del Collegio Nazionale dei Probiviri e del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti sono a carico della Segreteria Amministrativa Nazionale.”*

Considerato l'art 14 statuto Nursind che riguarda Il Consiglio Nazionale, impone che *“Le spese relative alla partecipazione al Consiglio Nazionale sono a carico delle Segreterie Provinciali di riferimento.*

*Oltre ai membri di diritto, alcuni membri del Consiglio Nazionale possono essere nominati dalla Direzione con specifici compiti di supporto al Consiglio stesso o alla Direzione Nazionale. I membri di nomina non hanno diritto di voto all'assemblea. Per gli oneri sostenuti per l'attività svolta, la Segreteria Nazionale può prevedere una compartecipazione al rimborso spese”.*

Considerato le affermazioni del Segretario Nazionale Nursind Andrea Bottega, tratte dalla lettera aperta indirizzata ai presidenti dei Collegi IPASVI pubblicata sul sito [www.infermieristicamente.it](http://www.infermieristicamente.it) in data 05/11/2014, di cui riporto parte del testo: *“Ci hanno accusato di volere indebolire il fronte infermieristico! Come se avere una casa – intesa come Collegio - trasparente significasse indebolire. Sappiamo che significa il contrario. Un collegio che riesce a dare atto di tutti i suoi comportamenti, che riesce a motivare ogni singola delibera e azione è un Collegio forte, non opaco, credibile, in linea con gli umori e le difficoltà dei cittadini italiani e, in primo luogo, degli infermieri che rappresenta”.* *“...Qualche presidente, in modo improvvido, ha addirittura rivendicato il diritto a non pubblicare neanche il bilancio: “Il Collegio IPASVI di Carbonia Iglesias non ha e non avverte nessun obbligo, nemmeno morale, di pubblicare” i bilanci...”*

Considerato le affermazioni, tratte dal comunicato stampa della Segreteria Nazionale Nursind circa la presentazione del “Libro bianco per la trasparenza dell'IPASVI” pubblicato sul sito [www.infermieristicamente.it](http://www.infermieristicamente.it) in data 05/09/2014, di cui riporto parte del testo: *“Collegi non trasparenti vogliono dire arbitrio, opportunismo, interessi personali, abusi, ...*

*Gli infermieri hanno bisogno di trasparenza per tornare ad essere la preoccupazione principale di chi li rappresenta”.*

Considerato che la FNC ha adempiuto alla trasparenza dei bilanci ed entro il 20 novembre dovrebbero (condizionale d'obbligo) farlo anche tutti i Collegi IPASVI provinciali.

In virtù del fatto di avere un Collegio trasparente, ossia un Collegio che riesce a dare atto di tutti i suoi comportamenti, che riesce a motivare ogni singola delibera e azione è un Collegio forte, non opaco, credibile, in linea con gli umori e le difficoltà dei cittadini italiani e, in primo luogo, degli infermieri che rappresenta. Ed oltre ad essere un obbligo di legge, è anche un obbligo morale.

In virtù del fatto che gli infermieri hanno bisogno di trasparenza per tornare ad essere la preoccupazione principale di chi li rappresenta.

Considerato che la normativa vigente non impone la pubblicazione dei bilanci alle organizzazioni sindacali, il sottoscritto, si chiede se Nursind non avverta nessun obbligo morale circa la trasparenza attraverso la pubblicazione dei propri bilanci.

Data 11/11/2014

In fede

Dott. Inf. Cristiano Domenico Ciro  
Iscritto Nursind Alessandria